



Piano Annuale per l' Inclusion e 2022-2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	A.S. 2021/22 n°	A.S. 2022/23 n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33	42
➤ Minorati vista	1	1
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	32	41
➤ Altro		
2. disturbi evolutivi specifici	25	
➤ DSA	25	
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio	55	
➤ Socio-economico	24	
➤ Linguistico-culturale	19	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12	
➤ Altro		
Totali	113 su 593	
% su popolazione scolastica	19 %	
N° PEI redatti dai GLHO	33	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25	
N° di PDP transitori o PDI redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	55	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate	sì
Funzioni strumentali	1 per Area 2: Educare alla convivenza democratica e alla solidarietà attiva, rispettando le diversità individuali sociali e culturali 2 per Area 3: Programmare le attività educative rispettando i bisogni individuali e speciali di apprendimento	sì
Referenti di Istituto	<u>referente DSA</u>	sì
Esperti esterni	Psicologi, enti privati, Asur	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di plesso/ docenti curricolari	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	

Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli di inclusività nell’istituto si predispongono le seguenti azioni:

- la cura di un ambiente accogliente dal punto di vista relazionale
- la predisposizione di attività in linea con i bisogni educativi emergenti
- l’allestimento di spazi specifici attrezzati con materiali ricevuti in seguito alla partecipazione ai progetti relativi ai bandi per l’acquisto di sussidi didattici
- il monitoraggio dei BES a cura delle docenti con funzione strumentale, raccolta di documentazione, offerta di consulenza ai colleghi, monitoraggio periodico delle situazioni.
- la stesura del PEI, sulla base del D.I. n.182/2020 che prevede la convocazione da parte del Dirigente Scolastico del GLO per l’approvazione iniziale, la verifica intermedia, la verifica finale e per ogni altra esigenza che si manifesti nel corso dell’anno.
- la stesura e l’aggiornamento dei PDP e PDI, tenendo conto delle situazioni in evoluzione, a carico dei docenti di classe.

L’inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali comporta la collaborazione tra più soggetti:

- ❖ **Dirigente Scolastico** dirige e coordina tutta l’attività.
- ❖ **Funzioni strumentali** nei propri settori svolgono compiti di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo.
- ❖ **Funzione Strumentale Area 3 “Alunni con Bisogni Educativi Speciali”**:
 - supporta e coordina le attività delle diverse figure che gravitano sugli alunni con disabilità
 - collabora con le insegnanti di sostegno all’organizzazione di orari funzionali ai bisogni degli alunni
 - supporta le attività dei docenti di sostegno su temi comuni quali: progettazione, attività, verifica e valutazione
 - controlla la documentazione prodotta dai docenti
 - cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l’acquisto/prestito dei sussidi didattici
 - collabora con il Dirigente nella comunicazione con scuola, Asur,

famiglie , Enti ed associazioni del territorio

- partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica
- collabora con la Segreteria Didattica per la gestione dell'archivio digitale contenente la documentazione di tutti i BES
- collabora con la FS PTOF per quanto riguarda la redazione della sezione relativa all'inclusione
- organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni BES durante lo svolgimento delle prove Invalsi
- collabora con la FS area 2 "Educare alla convivenza democratica, alla solidarietà attiva, rispettando le diversità individuali, sociali e culturali" per individuare strategie di integrazione degli alunni stranieri e l'eventuale attivazione di laboratori L2
- promuove l'attivazione di laboratori inclusivi

❖ **Consigli di classe**

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta, se necessario, a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute valide nel solo interesse degli studenti.

- Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES. Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo).
- Redigono le linee generali dei PEI: i singoli GLO completeranno la redazione del PEI, che verrà convocato periodicamente.
- Il team docente per garantire l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale, organizza strategie e metodologie che garantiscano la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.

❖ **Docenti di sostegno** hanno la funzione di:

- Programmare e predisporre una didattica educativa personalizzata e in linea con la classe.
- supportare il consiglio di classe nell'assunzione di metodologie pedagogiche e didattiche inclusive.
- attuare interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in

base alla conoscenza degli studenti.

- collaborare alla rilevazione dei casi BES e alla stesura dei Piani di lavoro (PEI e PDP).
- svolgere il ruolo di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione

❖ **GLI d'Istituto (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)**

Istituito dall'art.9 del D.L.vo n. 66/2017 è il nuovo gruppo di lavoro a livello di singola istituzione scolastica.

I componenti del GLI, nominati dal Dirigente Scolastico, hanno il compito di:

- elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e da approvare in sede di collegio dei docenti.
- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
- curare i rapporti con le Asur di competenza, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.
- stabilire i criteri di assegnazione delle ore di sostegno agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione
- proporre le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.
- monitorare e verificare l'esito delle attività comprese nel Piano di Inclusione
- nel mese di settembre adattare la proposta di Piano di inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Il GLI può avvalersi della consulenza e della collaborazione dei genitori e dei rappresentanti delle associazioni a supporto della disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Sarebbe auspicabile per il prossimo anno incentivare la partecipazione anche di queste componenti, in particolare delle famiglie, per promuovere la condivisione di problematiche comuni e l'arricchimento delle proposte da esse derivanti.

❖ **GLO (Gruppo di lavoro Operativo):** la redazione del PEI spetta al

Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), istituito dal decreto legislativo 66/2017.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **le figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
- **l'unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola;
- un **eventuale esperto autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Il GLO è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente ovvero nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre un PEI provvisorio (entro il 30 giugno). La nomina è effettuata sulla base delle documentazioni presenti agli atti.

Relativamente alla nomina dei componenti esterni alla scuola, il dirigente deve dapprima acquisirne la disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. Per gli specialisti privati (quindi proposti dalla famiglia), gli stessi vanno autorizzati dalla famiglia a prendere parte agli incontri, previa dichiarazione che la loro partecipazione al GLO non è retribuita dalla stessa. La partecipazione dei citati specialisti avviene solo a titolo consultivo ma non decisionale. In tal caso il dirigente acquisisce la predetta autorizzazione da parte dei genitori che riguarda anche la

privacy e quindi l'impegno a mantenere il riserbo sui dati sensibili.

Il dirigente, ad ogni incontro del Gruppo, convoca tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi.

L'UVM (Unità di valutazione multidisciplinare) ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto" e partecipa conseguentemente a pieno titolo alle riunioni del Gruppo tramite un rappresentante.

❖ **Personale ATA**

- i **collaboratori scolastici** si occupano dell'assistenza necessaria agli alunni
- gli **assistenti amministrativi** curano la gestione dei documenti e la predisposizione delle pratiche.

❖ **Educatore comunale:** Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha promosso il sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità in attuazione dell'art. 1, comma 961, della legge 30 dicembre 2021, n. 178 (Progetto formativo di 25 ore complessive).

Inoltre vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione

- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto a:

- **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** D. Lgs.66/17, art.5 e art.7 e D.I.n.182/2020, che riguarda gli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli alunni con DSA certificati e BES certificati
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP transitorio)** per tutti gli alunni con BES non in possesso di certificazione.
- **Piano Didattico Individualizzato (PDI)** per tutti gli alunni stranieri di recente immigrazione con BES non certificati.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti effettuando una valutazione formativa.

Per tutti i DSA, certificati e non, la valutazione degli apprendimenti dovrà tener conto dei strumenti dispensativi e compensativi previsti dai piani di lavoro personalizzati.

Gli strumenti **COMPENSATIVI** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, sollevano l'alunno con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo e hanno come scopo quello di ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate. Fra i più noti si ricordano: la sintesi vocale, i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali etc.

Le misure **DISPENSATIVE** sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti nel disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Esempi di misure dispensative possono essere: contenuto delle prove

ridotto, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura, uso vocabolario, dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, dispensa dalla lettura ad alta voce.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali a gruppi e attività a classi aperte. Per favorire lo sviluppo e il consolidamento dell'autostima, vengono promosse e messe in pratica attività di tutoring, cooperative learning, attività di peer cooperation.

Ai bambini con disabilità deve essere garantita la **continuità didattica**; viste le tante difficoltà che devono affrontare questi alunni e il tempo che gli insegnanti impiegano per comprendere le loro esigenze e instaurare un rapporto positivo e di fiducia reciproca non solo con l'alunno, ma anche con le famiglie, è fondamentale assicurare lo stesso insegnante per tutto il ciclo di istruzione. Il rapporto di continuità può essere interrotto in caso di incompatibilità da ambo i lati famiglia-docente.

In base alle modifiche al decreto 66/2017 può essere consentita la proroga della supplenza sul sostegno, su richiesta della famiglia e valutazione del dirigente scolastico, solo agli insegnanti con il titolo di specializzazione.

Inoltre il monte orario di ogni alunno certificato non potrà essere suddiviso tra più insegnanti, se non in casi di accertata gravità dello studente in cui si può prevedere l'assegnazione di un massimo di due insegnanti di sostegno.

Sarebbe utile lo scambio temporaneo di ruoli tra docente di classe e docente di sostegno. In particolari situazioni è possibile l'assegnazione al docente di sostegno di una disciplina (inglese/ musica/ geografia...), in contemporaneità con il docente di classe che aiuta l'alunno.

In generale per tutte le classi sono una risorsa importante le ore di presenza perché permettono l'attivazione di gruppi, l'aiuto ad alunni in difficoltà, la realizzazione di progetti.

Servizio Educativo Scolastico

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto. L'Ente locale deve garantire negli anni la nomina dello stesso assistente al fine di assicurare una presenza stabile che possa seguire costantemente l'alunno disabile nel processo di integrazione.

Sostegno linguistico L2

L'istituto organizza laboratori di L2 per l'apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe se perverranno contributi.

Pari

Collaborano con i compagni in difficoltà e vengono coinvolti in attività di didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizio educativo domiciliare

Migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.

Istruzione domiciliare

Garantisce agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica a causa di gravi patologie certificate, la prosecuzione degli studi e un regolare svolgimento delle attività didattiche.

Incontri con il territorio

I docenti con funzione strumentale partecipano ad incontri con CTS/CTI e con i Servizi Sociali, o tra scuola della città, quando convocati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa va condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. La famiglia assume, quindi, la corresponsabilità del progetto educativo-didattico collaborando alla stesura e si impegna ad avere colloqui con i docenti. A tale proposito la scuola propone ai genitori la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità" fin dall'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto; in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Nella formazione delle classi, ove possibile, si terrà conto dei bisogni educativi speciali degli allievi.

La corretta e completa compilazione dei PEI, PDP e PDI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

I momenti del confronto docenti /genitori sono: GLO, assemblee di classe, colloqui individuali come da calendario. Incontri aggiuntivi possono essere richiesti in caso di necessità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP, un PDI o PEI. In tali documenti vengono individuati i percorsi da attivare (autonomia, relazione, comunicazione...), gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'istituto si organizza per:

- raccolta e messa a disposizione di percorsi didattici trasferibili che hanno dato buoni risultati.
- realizzazione di una banca dati informatica, suddivisa per ogni ordine di scuola, per la raccolta dei materiali didattici.
- ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione e aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna.

-rafforzamento dell'opera di coordinamento dei docenti da parte delle funzioni strumentali responsabili dell'area disabilità-intercultura, continuità e orientamento.

-rafforzamento della collaborazione progettuale e di attuazione delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

-costruzione di progetti per le classi con alunni con disabilità, DSA e con altri BES

-favorire l'interazione tra insegnanti e assistenti educativi.

-uso più competente delle Nuove Tecnologie per la Disabilità nella didattica in modo da utilizzare efficacemente la strumentazione presente in moltissime classi: LIM, pc, stampanti, scanner, videoproiettori; laboratori attrezzati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare, valutare e documentare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile sui temi: personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo e collaborativo, altre strategie inclusive sono

- Un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM
- Pc portatile o tablet
- Stampanti wifi con pc
- Sintesi vocali
- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale
- Materiali e sussidi adeguati all'insegnamento/apprendimento degli alunni con gravi disabilità certificate
- Contributi per la partecipazione degli alunni con svantaggio socio-economico culturale a eventi e attività didattiche / uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli incontri di continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola permettono scambi di informazioni in modo da facilitare l'ingresso degli alunni nella nuova realtà e alla scuola danno la possibilità di predisporre al meglio l'organizzazione.

Tali incontri sono organizzati annualmente nel mese di giugno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022